

**DILILLO, D., TREMBLAY, G.C., PETERSON L., (2000), Linking childhood sexual abuse and abusive parenting: the mediating role of maternal anger. Child Abuse & Neglect, 24, 6, 767-779.**

Questo studio si propone di esaminare il legame tra abuso sessuale infantile e caratteristiche dei genitori, soprattutto per quanto riguarda il potenziale abuso fisico, e di analizzare come la rabbia materna sia una variabile importante nel nesso tra abuso sessuale infantile e potenziale abuso fisico da adulti.

E' stato perciò utilizzato un campione di 138 madri che hanno avuto esperienze di abuso sessuale infantile e 152 madri non abusate alle quali sono state somministrate interviste e questionari autosomministrati.

Le variabili genitoriali esaminate includono il potenziale abuso fisico materno, la cura verso i bambini, le aspettative irrealistiche sui bambini, la frequenza di punizioni e sculacciate.

Ne è risultato che l'abuso sessuale infantile è un fattore significativamente predittivo del rischio di abusare fisicamente i propri bambini da adulte.

La rabbia materna risulta essere un elemento di relazione tra l'aver subito un abuso sessuale nell'infanzia e la possibilità di incorrere potenzialmente in un comportamento fisicamente abusante verso i proprio figli.

Conclusioni: l'abuso sessuale infantile può essere un fattore di rischio per conseguenti e futuri atteggiamenti genitoriali di abuso fisico, mentre la rabbia ne è la conseguenza ma anche il fattore scatenante.

**Parole Chiave:** *abuso sessuale, abuso fisico, maltrattamento, genitorialità, donne abusate da bambine, survivors, rabbia*